

COMUNE DI CASTELRAIMONDO (MC)

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 39 DEL 27-11-19

**OGGETTO: PROPOSTA DI MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DE
LEONE E CAVALLARO PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTA=
DINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE.**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese
di novembre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il
Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di
legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica
risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

MARINELLI RENZO	P	DE LEONE RENATO	P
GREGORI ESPERIA	P	CAVALLARO CLAUDIO	P
CALMANTI FABRIZIO	P	ANTONOZZI DANIELE	A
CIOLI CLAUDIO	P	FARABOLLINI DARIO	A
BISBOCCI EDOARDO	P	LIBERATI PACIFICO	P
CESANELLI PAOLO	P	MANCINI FABRIZIO	P
CALAFIORE STELVIO	P		

=====

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n.[2] Presenti n.[11]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario
Sig. BISELLO DR.SSA ROBERTA
Assume la presidenza il Sig. MANCINI FABRIZIO
PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la
stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto
sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei
signori :

CALMANTI FABRIZIO
BISBOCCI EDOARDO
DE LEONE RENATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima dell'inizio della trattazione dell'argomento arriva il consigliere CAvallaro ed i presenti salgono a 11.

Il presidente del consiglio dopo aver introdotto l'argomento all'ordine del giorno e terminata la discussione riportata in calce al presente atto sottopone a votazione la seguente proposta: "conferire la cittadinanza onoraria, in una prossima seduta consiliare, alla Senatrice Liliana Segre e alla signora Mirella Stanzione a conclusione di un incontro formativo da svolgere sul territorio per divulgare la loro esperienza".

Udita la discussione;

Dato atto che sulla proposta succitata non necessita l'acquisizione dei pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'art. 42 del T.U.E.L.;

Con il seguente risultato della votazione, espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori ricognitori di voti e proclamato dal Presidente:

Assegnati..... 13;

Presenti 11;

Assenti 2;

Votanti 11;

Astenuti..... 0;

Voti favorevoli n. 11;

Voti contrari n.... 0 ;

DELIBERA

Di conferire la cittadinanza onoraria, in una prossima seduta consiliare, alla Senatrice Liliana Segre e alla signora Mirella Stanzione a conclusione di un incontro formativo da svolgere sul territorio per divulgare la loro esperienza.

DISCUSSIONE

PRESIDENTE

Punto 6 all'ordine del giorno riguarda la proposta di mozione dei Consiglieri Comunali.

CONS. DE LEONE

Mi farebbe piacere se il Consigliere Cavallaro fosse presente. Doveva essere qui alle 7.40, chiederei se è possibile spostare questo punto un po' più avanti, se è possibile. Mi farebbe piacere se lui fosse presente.

PRESIDENTE

Considerata la proposta del Consigliere De Leone, votiamo la modifica dell'ordine del giorno posponendo il punto. Niente allora ritira la mozione. Diamo atto dell'arrivo il Consigliere Cavallaro e quindi ritiriamo la modifica, non la mozione. Allora il punto 6 all'ordine del giorno riguarda la proposta di mozione dei Consiglieri Comunali De Leone e Cavallaro per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre. Cedo la parola sul punto al Consigliere De Leone.

CONS. DE LEONE

Io credo che è un fatto abbastanza noto che è stata presentata questa richiesta non solo qui a Castelraimondo, ma anche in altri Comuni con sorti varie. È di ieri la notizia che il casus belli di Biella, hanno cambiato anche il parere, ma io sono particolarmente orgoglioso che il nostro gruppo rappresentato in questa sede nel Comune di Castelraimondo. Io non credo che sia necessario raccontare chi è la Senatrice Segre. Io voglio dire soltanto questo, il motivo specifico per cui, in particolare a me, ma al nostro gruppo, interessa questa cosa. Io ho notato, lo dico in prima persona perché voglio parlare veramente in prima persona in questo momento, nel Comune di Castelraimondo un momento particolarmente difficile per quanto riguarda, io non parlo soltanto di antisemitismo, ma razzismo. Persone che io ritengo che sono bravissime, come si dice dei pezzi di pane, persone buonissime poi tirano fuori dei sentimenti e delle frasi che sono assolutamente di razzismo. Questo mi preoccupa come cittadino e come Consigliere. E allora io, e continuo a dire io, poi Claudio potrà aggiungere delle cose anche come gruppo, sono assolutamente preoccupato di questo. Io credo che questo possa essere un segno che il Consiglio Comunale vuole dare alla cittadinanza di attenzione per questo problema che sta diventando estremamente serio. Allora la nostra mozione anche un momento per ragionare su questi su questi argomenti di antisemitismo e di razzismo, sui quali noi dobbiamo stare estremamente attenti. Questo è il più forte motivo che mi ha spinto, anche su richiesta del mio gruppo, a firmare e a proporre questo. Io intanto mi fermerei qui e poi Claudio potrà aggiungere altro. Io vorrei soltanto dire che io ritengo che questo non sia un fatto politico, ma un fatto di coscienza in cui ciascuno vota in base alla propria coscienza

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere De Leone. Cedo la parola sul punto. Completate, poi continuiamo. Cedo la parola al Consigliere Cavallaro.

CONS. CAVALLARO

Molto volentieri. Innanzitutto mi scuso tantissimo per il ritardo, ma sono stato al lavoro, scusatemi. Vi ringrazio di aver aspettato per poter discutere questa mozione anche con me. Io volevo solo dire tre, quattro cose. La prima importantissima è che la mozione ci è stata sollecitata da diverse sensibilità cittadine e comunque che noi abbiamo ritenuto opportuno

ascoltare ed esprimere in questa sede perché ci crediamo ovviamente anche noi e quindi non è una mozione solo mia e di Renato, solo di Castelraimondo Identità e Futuro, ma è una mozione che viene già da un contesto più ampio. La seconda cosa che mi premeva dire è che la mozione nasce anche dalla proposta in Senato che tanto conoscete tutti di fare una commissione che se voi leggete il titolo è contro l'odio, cioè parla di discriminazioni in senso molto più ampio rispetto a quello che forse magari come argomento è venuto fuori perché appunto più strumentale, cioè quello dell'antisemitismo, parte cioè sempre dalla storia della Senatrice a vita Segre, sopravvissuta ai campi di sterminio, partendo da quel presupposto però parla di tutt'altro, parla di tantissime forme di discriminazione, di odio, che riguardano il nostro tempo. Pensiamo anche ai fenomeni di cyberbullismo, di bullismo che abbiamo vissuto ultimamente, è una discriminazione, non è altro che tale, magari qualcuno può pensare più leggera perché è fatta da ragazzi giovani ma in realtà tale è fondamentale. Di questo parla questa commissione, quindi l'argomento è molto più vasto. Il terzo motivo e l'abbiamo un po' scritto nella mozione, forse dovevamo essere più specifici, ma nel caso lo sono io adesso, sono anch'io convintissimo come dice Renato che questo deve essere un punto di un percorso, non può essere fermarsi a dare una cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre il compito assolto nei confronti di questa situazione che si è creata in questo mondo moderno, cioè di nascita di nuovi sentimenti che non sono positivi per la comunità, deve essere un punto di arrivo o un punto di inizio, vedetela come volete, che debba invece riguardare un percorso io chiamo formativo, chiamatelo informativo, chiamatelo come volete che debba tener conto e debba coinvolgere tutte le sensibilità della comunità, sia quello scolastico che è ovviamente il punto principale sia da qualsiasi cittadino che vuole avere una nuova coscienza e una coscienza diversa rispetto a quello che magari sentiamo in televisione, quello che forse abbiamo vissuto in prima persona. Questo secondo me è il motivo principale della mozione. Ovviamente se ci sono delle valutazioni da parte della maggioranza, noi siamo qui disponibili ad ascoltarle, altrimenti per quanto ci riguarda vi chiediamo un voto di fiducia che spero sia positivo. Mi dispiace non c'è l'altra opposizione a discuterle, tutte le istanze sono ben accette. Faccio un piccolo appunto personale, scusatemi, l'ultima cosa. La mozione presentata personalmente ha una valenza molto più anche ampia e anche personale perché mio nonno è stato prigioniero nei campi e qualche Consigliere lo sa e quindi diciamo è anche un riconoscimento fondamentale ai tanti che ha una sorte fortunata tra virgolette, perché sono usciti e sono tornati qua, ma che magari insomma hanno sofferto, hanno combattuto, hanno lottato e hanno ottenuto la libertà, quindi è una mozione che per me ha un valore molto importante. Detto questo se ci sono delle osservazioni le ascoltiamo, se non ci sono altrimenti procederei con la votazione che decide il Presidente. Ringrazio il Consigliere Cavallaro, cedo la parola al Capogruppo Cioli.

CONS. CIOLI

Grazie, Presidente. Allora prima di rispondere alla mozione mi sento di dire rispetto alle parole no del Consigliere De Leone che credo che Castelraimondo non abbia assolutamente ora, ma nei decenni passati e posso immaginare anche negli anni futuri, emergenze di razzismo, di antisemitismo o di altre forme che oggi si esprimono. Mi sento dire a Castelraimondo ci sia tutt'altro, credo che l'accoglienza a Castelraimondo sia stata una prerogativa di sempre e credo che l'approccio delle Amministrazioni sia per quanto riguarda le maggioranze e minoranze ma per quanto riguarda proprio la cittadinanza tutta, l'accoglienza sia tuttora e probabilmente sarà una prerogativa importante di questo paese e lo dimostra il fatto che è diventato un centro ancor più importante proprio a causa degli eventi sismici e ci risulta che la gente che è venuta qua si trovi bene e non denunci problemi gravissimi di antisemitismo, razzismo o cose varie. Comunque prima di rispondere innanzitutto leggerò, proprio per evitare fraintendimenti, incomprensioni e quant'altro, mi preme leggere una dichiarazione del Presidente del

l

'Associazione Nazionale degli ex deportati nei campi nazisti, tale Dario Venegoni, che ha rilasciato una sua intervista a Repubblica. Lui è un giornalista che ha collaborato con il Corriere della Sera e con l'Unità e che cosa dice Venegoni? Parla di un evidente fenomeno mediatico, il fatto del conferimento alla Senatrice Segre della cittadinanza onoraria, è un fatto di una moda che è esplosa e ci ha lasciati sconcertati. L'associazione ha attualmente pochissimi iscritti, circa 2.400, la metà sono figli di deportati gli altri sono sostenitori che ci seguono e i reduci dai campi erano nel 2018 109. Liliana è una di loro ovviamente che tutti ci invitano, ci tempestano di richieste, di raccomandazioni perché la convinciamo andare qua e andare là. La sua è una testimonianza di altissimo valore e peso etico che serve eccome nel mondo di oggi, ma i Comuni che vogliono onorare questa memoria hanno tantissimi strumenti per farlo, la cittadinanza onoraria rischia di essere una semplice scorciatoia. Meglio ricordare i propri deportati dimenticati, quasi ogni Comune d'Italia ne ha purtroppo, aiutare chi vuole visitare i campi, studiare, approfondire la storia. Segre ha cominciato negli anni 90 girare per le scuole spiegando che deportati non avevano colpe, erano ragazzi come loro, la maggioranza non è tornata. Quindi alla luce di quanto letto quanto affermato virgolettato dal Presidente dell'Associazione Nazionale Deportati, chiedo ai proponenti la mozione se ritengano ancora opportuno procedere al conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre, o se intendono modificare la mozione adottando una linea che si discosti dalla moda del momento e dia voce a tutti quei valori che l'attività della Senatrice rappresenta. Nello specifico la maggioranza ritiene più meritorio rispetto alla facile concessione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre porre in atto delle iniziative volte alla sensibilizzazione dei nostri concittadini sui temi dell'intolleranza, del razzismo, dell'antisemitismo e l'istigazione all'odio, mali del nostro tempo, e concedere invece la cittadinanza onoraria ad uno degli altri sopravvissuti.

Questo mi sembra un po' in linea anche con l'idea di andare oltre al rilascio della semplice cittadinanza onoraria. Siamo già in contatto con l'Associazione Nazionale ex Deportati di Foligno e con la Presidente, precisamente con la Presidente Maria Pizzoni, che ci ha dato il nominativo della signora Mirella Stanzione, residente ad Orvieto che ha accettato di ricevere la cittadinanza onoraria. Non aggiungo oltre proprio per essere chiaro fino in fondo ed evitare di essere incompreso o frainteso e qui concludo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Capogruppo Cioli. Ci sono altri interventi o repliche? Prego, Consigliere Cavallaro.

CONS. CAVALLARO

Come ho detto nel primo intervento avremmo ascoltato attentamente le proposte. Dire chiunque l'abbia detto che dare la cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre sia una moda non lo trovo corretto, cioè non lo trovo non lo trovo giusto assolutamente, chiunque lo dica per un semplice fatto il Presidente della Repubblica nomina i Senatori a vita per determinati meriti, non perché passavano, quindi è già la nostra Costituzione che prevedendo l'istituzione dei Senatori a vita prevede che siano persone di alta qualità morale, intellettuale eccetera e che siano dei simboli dell'economia, dell'imprenditoria, lo è stato Gianni Agnelli e quindi ritengo che dire che dare la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre sia che sia una moda e dire che non ci omologhiamo a questo perché è una moda lo ritengo profondamente e anche un pochino diciamo costituzionalmente non corretto. Non dico sbagliato, giusto o sbagliato è una categoria che io non posso decidere in questo momento su queste questioni così importanti, posso dire che non è corretto, sicuramente sì. Questo primo punto perché se no altrimenti scadiamo nel va di moda, non lo faccio perché va di moda. Non è così, ha un alto valore simbolico, chiunque fosse il deportato cui conferiamo la cittadinanza onoraria. La Senatrice Segre ha una qualifica in più, cioè ha quella che è costituzionalmente sancita. Questa era la motivazione fondante per questa è stata proposta la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre. Una motivazione in più e l'abbiamo detta nel primo punto per cui la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre mi sembra che tra l'altro non sia alternativa a quello che ha detto il Capogruppo Cioli, abbiamo scritto proprio è stata recentemente presentata dalla Senatrice Segre la proposta di istituire una commissione avente ad oggetto quella di prevenire, ove possibile, e contrastare la sussistenza di fenomeni che possono integrare eventi discriminator di qualsiasi natura. Anche qui la questione della moda che magari qualcuno ha frainteso perché pensando che sia una mossa politica dice, magari ho letto anche delle mozioni che qualcuno presentato e forse era stata scritta in questa maniera non correttamente secondo me, noi l'abbiamo intesa ovviamente in un altro senso, cioè la Senatrice Segre oltre essere lei stessa un monumento vivente di quello di cui stiamo parlando questa sera, lei stessa ha fatto un atto molto concreto, è Senatrice a vita, è un monumento vivente ed è un'espressione di quello di cui parliamo e ha fatto

un atto concretissimo in Parlamento affinché venisse istituita una commissione, che non è che domani mattina la levano, salvo che qualcuno lo voglia fare, per appunto contrastare e prevenire ove possibile i fenomeni che possono integrare eventi discriminatori e di qualsiasi natura. Quindi anche lei stessa si toglie dalla diatriba politica antisemitismo o non e si inserisce in un contesto completamente diverso. Ora secondo me questa discussione la potremmo fare fino penso ad altri 6 anni. È giustissimo concedere la cittadinanza onoraria un'altra sensibilità che ha vissuto un dramma identico, non vedo l'alternatività delle due cose, non vedo la cosa alternativa, non vedo la cosa differente. La mozione nostra è stata presentata, ripeto poteva essere argomentata meglio, poteva essere argomentata peggio, quello che volete, però è stata presentata con

u
n

'accezione se leggete anche le altre mozioni presentate in questo senso completamente diversa soprattutto nel primo punto e quello che vi ho detto io. Questo ci tengo non solo a farlo passare qui, ma è quello che abbiamo voluto far passare con chi ci ha presentato la mozione e su questo sono stato chiaro che non presenta una mozione per la moda la presento con un'accezione diversa. Detto questo se voi mi dite diamo la cittadinanza onoraria ad un'altra persona che ha vissuto il suo stesso dramma, poi facciamo anche delle manifestazioni che sensibilizzino tutta la popolazione di Castelraimondo, come potrei essere contrario? È impossibile. Però se voi mi chiedete diventare questa mozione mi chiedete di spostare la mozione da un'altra parte, non è più la mia mozione, è un'altra cosa. ...

(

intervento fuori microfono) No, l'argomento è diverso. Secondo me si potrebbe, se invece voi avete apprezzamento, votare questa mozione e votare la vostra mozione, cioè la rappresentate al prossimo Consiglio o per me si può integrare qui seduta stante e votiamo le due mozioni, io sarei favorevole a entrambe.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cavallaro. Cedo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Non sarà una moda, però c'è anche l'associazione dei Comuni, l'ANCI, guarda caso, presieduta da De Caro, Mangialardi che l'ha sostenuta, sono stati inviati a tutti i Comuni di fare questa cittadinanza, quindi chiamiamola moda o un'indicazione generale da parte di diciamo pure di istituzioni, ma di una parte politica di quelle istituzioni per fare questo. Dopodiché io dico o ritirate la mozione e votate la nostra o la bocciamo, senza tante chiacchiere. Mi sembra che è quello che abbiamo riportato è il Presidente ... della quale la Segre fa parte ed è lui che lo dice. Sicuramente non è uno dei nostri, ribadisco che tutte questi fenomeni di razzismo nel nostro Comune fortunatamente non li ravvisiamo. Ritengo che sia giusto fare attività di

promozione perché anche se le cose vanno facciamo la promozione anche sulle telecamere nonostante i furti magari sono meno di Roma ma li facciamo lo stesso, quindi lo facciamo anche qui, però chiamiamola moda o chiamiamola come ci pare però secondo me è una cosa strumentale. Dopodiché la Segre è una persona alla quale noi ci inchiniamo tutti, tanto è vero che il Presidente della Repubblica ha conferito una delle maggiori onorificenze che è quella di Senatrice a vita, quindi penso che ha bisogno della cittadinanza onoraria del Comune di Castelraimondo, penso che non ne abbia veramente bisogno. Però proprio per dare un segnale che crediamo in questi valori, crediamo che vadano promossi e su indicazione di quello che ci dice il Presidente dell'Associazione dei Deportati non facciamo che adeguarci a quella che è una loro proposta, dopodiché o è quella o bocchiamo tutto

.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per l'intervento. Io devo segnalare anche se in via informale che il Capogruppo Antonozzi mi ha inviato una mail per comunicare l'assenza, poi mi ha anche telefonato, siamo stati 5 minuti al telefono e abbiamo parlato anche della vostra mozione. Lui ma accennato, ma io sono solo ambasciatore e quindi assolutamente in via informale e non vincolante, lui mi ha detto che loro avrebbero piacere di discutere personalmente direttamente questa mozione ed eventualmente apportare il loro contributo e la loro proposta di modifica, comunque m'ha anticipato che secondo loro sarebbe opportuno conferire la cittadinanza all'esito in un percorso di incontri a Castelraimondo, all'esito dei quali conferire la cittadinanza alla Senatrice Segre e non il contrario. Non è vietato, però penso che sia un po' l'inverso rispetto al contenuto della vostra proposta. Quindi Daniele Antonozzi mi ha detto se nel giro di qualche settimana facciamo un nuovo Consiglio di eventualmente differire la discussione al prossimo Consiglio in maniera tale che possano essere presenti anche loro. Prego, Claudio.

CONS. CAVALLARO

Se un Consigliere ha espresso questo desiderio non credo che saremo assolutamente noi a dire di no visto l'importanza dell'argomento e visto quello che ho detto all'inizio, cioè che era importante che tutto il Consiglio facesse una decisione unanime. Quello che dice il Consigliere Antonozzi tecnicamente è un emendamento alla mozione, cioè vuole comunque conferire la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre partendo da un presupposto diverso e allora è un'integrazione alla mozione. Dire non la compriamo a lei ma facciamo un'altra cosa è correttissimo e io voterei a favore di quella mozione se portata in Consiglio dalla maggioranza, se oggi ci fossero due mozioni avrei votato a favore ad entrambe. Secondo me se proprio andiamo nello specifico è un'altra cosa, quindi è come se io emendo la mozione per fare una cosa e dico io ne voglio fare un'altra. Non è un emendamento, è voi dovete ritirare la mozione e noi ne dobbiamo fare un'altra, questo si fa in un altro concesso. Se vuoi puoi venire le vediamo

tutti e due favorevolmente, aspettiamo il Consigliere Antonozzi e le votiamo tutti e due favorevolmente, ma se voi avete detto quell'altra cosa, mi sembra un po' diverso che poterlo fare qui. Se il Consigliere Antonozzi poi ritiene opportuno di volerla discutere anche lui possiamo rimandare la discussione al prossimo Consiglio, visto che così ci ha riferito.

PRESIDENTE

La richiesta di Antonozzi e Farabollini implicherebbe lo spostamento della discussione, non dell'approvazione questo è ovvio, non è che ci impegniamo a approvare la mozione al prossimo Consiglio.

CONS. ANTONOZZI

No, ci impegniamo a discutere la mozione, a discutere della vostra proposta alla prossima seduta.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Se all'inizio forse eravamo partiti e non avevamo detto una parola allora ero d'accordo nel rinviarla, però dal momento che noi abbiamo presentato una proposta che poi non è una modifica, è una nuova mozione, quindi io quello che dico ripeto se voi la ritirate non la bocciamo, sennò la votiamo e la bocciamo, per essere chiari. Dopodiché noi siamo disponibili a votare quella, perché ci sembra giusto fare questo tipo di discorso.

CONS. CAVALLARO

Anche noi siamo disponibili a votare quella.

SINDACO

Bocciamo quella, oppure voi la ritirate.

CONS. CAVALLARO

Non funziona così.

SINDACO

Fammi finire, faccio bene la proposta. Se voi la ritirate e votiamo tutti quella è un discorso, sennò votiamo la vostra e per quanto mi riguarda io lascio la libertà a tutti e ognuno fa come crede su questo però io la voto contro e poi gli altri Consiglieri faranno quello che vogliono. Poi dopo io sono pronto a votare quella che abbiamo presentato noi. Mi sembra di essere chiaro, mi sembra che ci qualifichi in modo forte rispetto non la chiamiamo moda però a un'indicazione fatta per forse fini politici, forse, io ci metto forse, senza dire che la Segre sicuramente merita tutto il rispetto e noi gliene daremmo dieci di cittadinanze, non è questo, però è inutile che dici la mia è diversa da quella presentata a Matelica, a Cerreto, a Civitanova, a Corridonia. Sono tutte uguali, alla fine ci vediamo tutti la stessa cosa. È inutile che partiamo perché io avevo nonno, anche il nonno di mia moglie c'è stato, quindi ce l'abbiamo tutti questa sensazione, però se non è la Segre, è uno che ci sta vicino che magari diciamo che la

cittadinanza onoraria in certo qual modo è legata anche al fatto che in qualche modo un minimo di legame con il territorio ci debba essere. Noi abbiamo detto bene la diamo al più vicino, non essendoci nessun marchigiano abbiamo preso il più vicino e penso che sia una cosa che ci qualifica tutti. Perché dobbiamo fare delle pecore come tutti quanti? Se è vero che crediamo in quei valori, se è vero che noi vogliamo che quei valori vengano portati avanti facendo degli incontri nelle scuole e riconoscendo a chi è tornato dai campi di concentramento e non è stato considerato da nessuno rispetto a chi ha avuto la onorificenza maggiore che può avere dalla Repubblica Italiana con avere la nomina a senatore a vita, gli diamo la cittadinanza di Castelraimondo. Secondo me, io parlo per me ritengo rispettare gli altri che hanno vissuto il suo percorso e non sono stati fortunati come lei, perché lei alla fine ha avuto molte altre onorificenze e quindi oltre alle secondo me sarebbe da gratificare tutti coloro che hanno vissuto e oggi possono raccontarci quella esperienza. Allora un attimo senza pensare a quello che mi hai detto il partito, a quegli amici che ieri sera vi siete dette certe cose, ragioniamo un attimo anche con le teste nostre e guardiamo alla realtà. Antonozzi sono sicuro che a una cosa del genere avrebbe detto che sarebbe stato d'accordo, perché è vero che lui ha detto deve venire prima qui perché non sapeva del discorso nostro, sennò forse anche lui sarebbe stato d'accordo. Quindi io dico facciamo un passo avanti. Facciamo un passo avanti, diamo lo stesso onorificenza alla persona che ha avuto la stessa esperienza ma che non è fortunata come quella, che magari non arriva pomposa con la scorta, ma arriva gola la carrozzina con un nipote che la accompagna

.

CONS. CAVALLARO

Scusami però questo bisogna che ti rispondo. Secondo me stiamo sbagliando proprio l'impostazione della discussione. Innanzitutto Liliana Segre viene con la scorta per un determinato motivo, perché viene insultata quotidianamente e quindi siete e siamo forse entrati in questa discussione in un merito di chi è più sfortunato che non è il senso di quello che dobbiamo fare. Non mi dite che non ho capito perché non sono sordo, si dice casomai che non mi sono spiegato bene, non si dice mai agli altri non hanno capito. Io non sto dicendo che non abbiamo non avete capito perché potrei così e sarebbe facile. Mio nonno Domenico mi ha insegnato che si dice che casomai non mi sono spiegato bene. Evidentemente questo è. È così perché non gli posso dire un altro che non ha capito perché sennò implicitamente sto dicendo che non capisce niente. Quindi cioè non è una cosa gentile da dire e non si dice, primo punto. Secondo, su questa cosa non è che c'è qualcosa da capire o da non capire, ci sono dei fatti e c'è una sensibilità che vi ho detto all'inizio e forse non è che non mi avete capito, non ci sentite, vi ho detto all'inizio che non è una sensibilità solo mia ...

(

intervento fuori microfono) no, no, ho detto che forse non mi avete sentito ... (*intervento fuori*

microfono) rimetti la registrazione. C'è la registrazione, c'è il microfono, fate pure una brutta figura, perché ho detto e ripeto se mi fate parlare sennò poi me ne vado, non è assolutamente questo in modo, ho detto io non vi dico contrariamente a voi che non avete capito ma ho detto che forse non mi avete sentito, ho detto questo minuto fa e lo ribadisco, io non vi dico che non avete capito perché forse non avete ascoltato quello che ho detto che la mia mozione e la mozione presentata dal Consigliere De Leone non è la sola sensibilità mia e del Consigliere De Leone per cui se voi volevate proporre una modifica e volete proporre una modifica alla mozione, cioè non è dire ne presento un'altra e quindi facciamo due voti liberi di coscienza, ma volete modificare o mettere come ricatto sennò ti boccio questa se non approvi quella modifica, non se non approvo quella mozione, perché quella è ovvio che

l'approverei ma se non approvi la modifica alla mia che è una specie di ricatto, questa cosa per quello che vi ho detto doveva essere detta e ci aspettavamo che fosse comunicata, forse noi perché non abbiamo capito bene, in un'altra sede che non è quella di oggi. Se questa mozione per noi ha avuto un senso, anche perché sono tante le sensibilità che ci hanno sollevato questa questione e non credo che ce le abbiano sollevate perché volevano un gagliardetto, non stanno neanche qui e quindi a che cosa sarebbe servito un gagliardetto, non credo che sia quello il senso, evidentemente noi dobbiamo sempre far riferimento a ciò che la volontà di altre persone, cittadini di Castelraimondo sia rispettata o meno. Cambiare la mozione come ha detto il Consigliere Antonozzi non era cambiare l'oggetto della mozione, era integrare la mozione. Voi mi chiedete di fare una cosa diversa, voi prima mi dite che proporrete un'altra mozione e io vi dico che voto sì a tutte e due e fino a qui pare che andava bene a tutti. Poi dite no, però se tu ci di no a ritirare la mozione allora te le voto contro e quella non si sa se la propongo. Io sono interessato moltissimo a quello che avete scritto e a quello che hai detto, perché avete scritto una cosa che è, non sulla questione della Segre, ma sul resto, assolutamente condivisibile. La mozione mia va in quel senso e quindi parliamo della stessa cosa. Voi mi chiedete una cosa diversa, quindi vedete voi come metterla, ma la richiesta che fate è diversa assolutamente dal fine e dal senso che ha questa mozione. È una mozione che viene da diverse sensibilità, a cui io devo dire ho cambiato la mozione in Consiglio, anzi ho ritirato la mozione sotto il ricatto, oppure devo dire guarda c'è stata una discussione, abbiamo rinviato il punto al prossimo Consiglio per essere presente il Consigliere De Leone, si fa la riunione dei Capigruppo, si ridiscute e magari viene approvata come volete voi io o come vogliamo noi, magari troviamo un'altra sintesi. Però se vuoi dire no questo non si può fare, allora non capisco che di che cosa vogliamo parlare, se il nostro fine è quello che ha detto il Sindaco poco fa. Se il nostro fine invece è dobbiamo essere i primi a fare una cosa secondo me non è questo il senso della discussione e mi sembra che anche voi diciate una cosa del genere, quindi su questo siamo d'accordo almeno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallaro. Prego, Consigliere De Leone.

CONS. DE LEONE

Cerchiamo di tirare le fila un attimo di tutta questa discussione, che è assolutamente complicata, non è una cosa semplice. Intanto io rimango della mia idea contrariamente al mio gruppo che va tutto bene, secondo me è una cosa su cui dobbiamo stare attenti e io apprezzo moltissimo le proposte fatte dalla maggioranza da una parte. Dall'altra mi dispiacerebbe moltissimo in questo momento che non la mia mozione fosse bocciata o la nostra mozione fosse bocciata, ne abbiamo bocciate altre proposte da noi e non sarebbe questo un problema, mi dispiacerebbe se oggi nel Consiglio Comunale Castelraimondo si votasse contro la cittadinanza Segre. Vedo molto complicato invece riuscire a trovare una quadra a questo problema in questo momento. E allora vorrei ripetere la mia proposta di rinviare il punto alla prossima discussione che non sarà molto là, al prossimo Consiglio che non sarà molto in là. Questo perché ripeto io apprezzo personalmente e voteremo convinti la mozione così come proposta dalla maggioranza, mi dispiacerebbe però che oggi si fosse votato contro la cittadinanza alla Segre, non riesco a trovare una via d'uscita in questo momento. Allora l'unica cosa che vedo in questo momento è rinviare questo punto. Se non si vuole rinviare si andrà al voto, però mi dispiacerebbe effettivamente avere due mozioni, io voterò tutti e due favorevolmente, ma mi dispiacerebbe che in questo momento ci fosse un voto negativo su questa richiesta di cittadinanza

.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Leone. Ci sono gli interventi per trovare la sintesi? Prego.

SINDACO

La sintesi si potrebbe anche trovare dicendo che vista la richiesta loro, visto quello, di comune accordo si diceva di fare una mozione che è quella nostra dove viene data la cittadinanza solo con l'indicazione di un nome diverso, perché se poi dice indietro non ci possiamo andare, quell'altro lo dobbiamo fare, la rimandiamo al prossimo Consiglio e poi la rimandiamo a quell'altro dopo, e poi la rimandiamo a quell'altro dopo. Io dico facendo riferimento alla mozione che noi accogliamo in parte perché nelle motivazioni va bene, però avendo visto qual è l'orientamento da parte dell'associazione, nel quale ci si chiede di indicare un'altra persona, io penso che su questo, che poi non era proposta nostra, è una proposta partita da voi, da noi riaggiustata nella quale da lì arriviamo alla cittadinanza da quell'altra parte dove abbiamo gli stessi risultati e alla fine andiamo seguiamo le indicazioni. Non era la mozione nostra, facciamo che è una mozione che è venuta fuori della discussione nella quale noi diciamo siamo d'accordo perché se non avremmo strutturata in quel modo la vostra richiesta nel dire va bene è giusto che su quei valori, anche se secondo noi tutto questo razzismo non c'è, però è

giusto fare tutte le opere necessarie per evitare che questo avvenga, visto la vostra mozione, avendo fatto un approfondimento dal quale abbiamo rilevato che la stessa Associazione già detto che forse è meglio piuttosto che alla Segre, della quale condividiamo tutto il suo operato, che già avuto

u
n

'onorificenza e sul quale noi rispettiamo la decisione Presidente della Repubblica e tutto quello che vogliamo, però su indicazione procediamo alla cittadinanza onoraria a favore della persona che ci ha indicato che è più attinente al territorio e che è più è più rispondente. Secondo me non è che è la nostra o una vostra, potrebbe essere un qualcosa che ci mette insieme. Tanto o è questa la soluzione o sennò altre io non ne vedo. Alla fine io dico prendendo atto della vostra richiesta, la quale noi condividiamo, però avendo approfondito l'argomento ci è stato detto che forse è più meritevole darla a qualcun altro, la diamo a qualcun altro. ... (*intervento fuori microfono*) secondo me ne usciamo meglio tutti, perché no? Diamo un'onorificenza lo stesso, è il Presidente dell'Associazione che ci ha detto di fare questo. Ma meglio di questo, cioè non è che ti veniamo a dire no quella, cioè ce l'ha detto un altro che sarebbe meglio fa così, avrà detto male di non seguire la moda, però l'ha detto. È moda o non è moda, però alla fine qualcosa c'è. Può darsi che tutti i Comuni d'Italia alla stessa settimana hanno presentato tutti la stessa mozione? L'approviamo anche noi ... (*intervento fuori microfono*) sì, però contro la volontà della del Presidente dell'Associazione. Quello che dico ma noi non possiamo essere un paese che alla fine dice hanno fatto una cosa ragionevole e giusta, ma perché non lo dobbiamo dire? Adesso ragionaci un attimo tranquillo e dopodiché dici alla fine abbiamo ottenuto lo stesso risultato, che in realtà la vostra mozione è come se fosse stata accolta. Se i principio che interessano sono quelli confermiamo nelle premesse tutti gli stessi principi che avete messo voi. ... (*intervento fuori microfono*) quindi dobbiamo uscire con un qualcosa.

CONS. DE LEONE

Presidente, volevo chiedere una sospensione di cinque minuti, se è possibile.

PRESIDENTE

Sospendiamo la seduta per cinque minuti. (*sospensione*) Riprendiamo la seduta.

Cedo la parola al Consigliere Cavallaro.

CONS. CAVALLARO

Vorrei un chiarimento sulla proposta procedurale da portare, lo anche alla Segretaria, cioè a mio giudizio la richiesta della maggioranza che noi condividiamo, cioè quella di votare la cittadinanza onoraria così come espresso dal Presidente dell'Associazione dei reduci dei campi concentramento, non è secondo me possibile emendare la nostra mozione perché ha un oggetto diverso. Quindi o ritiriamo la mozione nostra e ne prendiamo un'altra o si vedono entrambe,

A conclusione della discussione si propone di sottoporre al Consiglio la votazione della volontà di conferire la cittadinanza onoraria in una prossima seduta consiliare alla Senatrice Liliana Segre e alla signora Mirella Stanzone a conclusione di un ciclo, di un incontro formativo sul territorio sulle loro esperienze.

PRESIDENTE

Allora all'esito della discussione quindi considerata la posizione della minoranza Identità e Futuro e la posizione della maggioranza, procediamo alla votazione alla votazione del testo della nuova mozione così come letta dalla dottoressa Roberta Bisello e in atti in quanto registrata. Quindi la diamo per conosciuta insomma. Voti favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

... (*fuori microfono*) Siamo i più istituzionali possibili, questa è l'indicazione... il Presidente della Commissione o la Commissione chiede l'incontro. ... (*interventi fuori microfono*) anche perché gli atti che vanno fuori dovrebbe firmarli il Sindaco. Non è perché devo essere io, però io dovrei rappresentare tutti, finché non mi cacciate via.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to MANCINI FABRIZIO

IL SEGRETARIO
f.to BISELLO DR.SSA ROBERTA

E' copia conforme all'originale.
Li, 13-01-20

Il Resp.Serv.AA.GG.
GALLITRI DR. DIEGO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE - EVENTUALE INVIO C.R.C. Si attesta che copia della presente deliberazione viene:

- pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna;
- inviata a C.R.C. essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità , ai sensi dell'art. 126, c. 1^, del D.Lgs. 267/2000:

Li 13-01-20 Prot. N.
Il Responsabile public.

Il Segretario
BISELLO DR.SSA ROBERTA

F.to GALLITRI DR. DIEGO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità , é divenuta esecutiva

- in data perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000)
- in data decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Il Responsabile public.
f.to GALLITRI DR. DIEGO

EVENTUALE RICHIESTA DI CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata al controllo essendone pervenuta richiesta, ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 267/2000:

- () art. 127 c. 1^ del D.Lgs. 267/2000;
- () art. 127 c. 3^ del D.Lgs. 267/2000;

Li,

Il Segretario
BISELLO DR.SSA ROBERTA

ESITO CONTROLLO ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva:

- in data per la decorrenza dei termini di cui all'art.134, comma 3^ del D.Lgs. 267/2000;
- in data non essendo stati riscontrati vizi di legittimità dal C.R.C., prot. n. ;
- in data per la decorrenza dei termini di cui all'art.134, comma 1^ del D.Lgs. 267/2000;

Li,

Il Responsabile public.
GALLITRI DR. DIEGO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 13-01-20 al 28-01-20 e che nessun reclamo é stato presentato contro la medesima.

Li,

Il Responsabile public.
F.to GALLITRI DR. DIEGO